

AVVISO AL PUBBLICO



LUPIAE MARIS S.r.L.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **Lupiae Maris SrL** con sede legale in **Milano (MI)** Via **Largo Guido Donegani, c/o B&C N° 2**, comunica di aver presentato in data **29/12/2022** al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera **7 bis**, denominata **“Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare”** di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

e

- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata **“Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è **Autorizzazione Unica ex art. 12 D.lgs 387/2003** e s.m.i. e l'Autorità competente al rilascio è il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento per l'Energia**

Si precisa che per il progetto in esame, in accordo a quanto previsto dalla circolare 40 del 05.01.2012 del Ministero Infrastrutture e Trasporti, è necessario conseguire la concessione demaniale degli specchi d'acqua impegnati. In data 11.05.2021 la società Iron Solar srl, appartenente al gruppo Hope e precedentemente intestataria del progetto, ha consegnato istanza di concessione demaniale, completa del progetto preliminare, presso il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili e presso le Capitanerie di Porto di Gallipoli e di Brindisi. La pubblicazione dell'avviso è del settembre 2021. A seguito della pubblicazione del settembre 2021, la società Kaila Energia S.r.l. ha presentato presso il MImS Istanza di Concessione demaniale concorrente con le aree definite dal progetto Lupiae Maris. A tale istanza della società Kaila Energia S.r.l. ha fatto seguito un accordo delle due

Società proponenti, consistente nella leggera modifica dei due layout di impianto e delle aree demaniali richieste per evitarne la sovrapposizione. Nel settembre 2022, a valle di questo procedimento, il Ministero ha invitato le due Società a ripubblicare l'istanza di concessione demaniale con le modifiche intervenute. La nuova pubblicazione della società Iron Solar srl è del novembre 2022 e attualmente la Scrivente è in attesa della riapertura del procedimento per la ricezione del parere preliminare al rilascio della concessione demaniale.

Rispetto al ruolo della società Iron Solar s.r.l., si precisa che questa è stata oggetto di una scissione societaria e il progetto Lupiae Maris, ivi compresa la procedura di concessione avviata, è confluito nella società di scopo Lupiae Maris s.r.l..

Sarà data opportuna comunicazione al Ministero delle Infrastrutture in merito alla necessità di volturare formalmente la procedura in corso sul nuovo soggetto giuridico costituito.

Il progetto è localizzato in:

Stato	ITALIA
Regione	PUGLIA
Città metropolitana	---
Province	Brindisi, Lecce
Comuni	Brindisi, San Pietro Vernotico, Torchiarolo, Lecce, Vernole, Maledugno, Otranto
Comune confinante	Squinzano
Area marina	Bosco Tramazzone ZSC Mare IT9140001

E può essere descritto come di seguito:

Progetto di un “Parco Eolico - offshore” per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e l'immissione dell'energia prodotta, attraverso un'opportuna la costruzione delle infrastrutture di rete, sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Il progetto prevede la realizzazione di 35 aerogeneratori posizionati a mare nel canale d'Otranto di fronte ai territori comunali di Lecce e Vernole e ad una distanza dalla costa compresa tra 17 km e i 22 km. Rispetto all'area di impianto i nuclei abitati (comuni o località) più vicini lungo la costa sono:

- Brindisi (BR), **32 km**;
- Casalabate, comune di Lecce (LE), **22,5 km**;
- Torre Rinalda, comune di Lecce (LE), **19,5 km**;
- Torre Chianca, comune di Lecce (LE), **18 km**;
- San Cataldo, comune di Lecce (LE), **17 km**;
- Torre Specchia, comune di Maledugno (LE), **18,5 km**;
- San Foca (LE), comune di Maledugno, **19 km**;
- Torre Dell'Orso, comune di Maledugno (LE), **21 km**;
- Alimini, comune di Otranto (LE), **27 km**;
- Otranto (LE), **34 km**.

L'area d'intervento per le opere offshore è posta ad una distanza dalla costa minima di 17 km.

Si è scelto di individuare un'area posta entro il limite delle acque territoriali ma molto distante dalla costa in modo da ridurre gli impatti ambientali e paesaggistici e l'interferenza con le attività antropiche.

Il posizionamento degli aerogeneratori nell'area di progetto segue una matrice regolare in modo tale da evitare il cosiddetto effetto selva. La distanza tra gli aerogeneratori è pari a 1500 m superiore quindi a 5d.

Per quanto riguarda la localizzazione delle opere onshore, queste sono strettamente connesse alla necessità di collegare l'impianto eolico alla rete di trasmissione nazionale gestita da TERNA spa.

Le opere previste da Piano di Sviluppo TERNA hanno iter autorizzativo indipendente gestito direttamente da TERNA, occorre invece integrare nel progetto dell'impianto eolico le opere di rete per la connessione e le opere di utenza per la connessione sempre indicate da TERNA secondo le definizioni dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i.. sono costituite da:

- una vasca giunti prossima al punto di approdo per consentire il passaggio da cavo sottomarino a cavo per posa interrata,
- un elettrodotto a 380 kV interrato su strada pubblica, ovvero viabilità esistente ad eccezione di brevi tratti in sede propria.

L'Area di Intervento delle opere onshore è compresa tra la Centrale Elettrica di Cerano e la Stazione Elettrica di Brindisi, localizzata a ovest dell'abitato medesimo.

Le principali caratteristiche e componenti dell'impianto sono:

- 35 generatori eolici della potenza unitaria di 15.0 MW, per una potenza complessiva di 525 MW, installati su torri tubolari in acciaio e le relative fondazioni flottanti suddivisi in 7 sottocampi;

- le linee elettriche in cavo sottomarino di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione elettrica di raccolta e di trasformazione off-shore, con tutti i dispositivi di trasformazione di tensione e sezionamento necessari;
- la Stazione Elettrica Off-Shore (66/380 kV) (SE), ovvero tutte le apparecchiature elettriche (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessari a raccogliere l'energia prodotta nei sottocampi eolici elevandone la tensione da 66 kV a 380 kV.
- l'elettrodotto di connessione in HVAC, formato da un primo tratto in cavi marini a 380 kV e da un secondo tratto di cavidotto terrestre interrato a 380 kV posato dopo la transizione da cavidotto marino a terrestre nel punto d'approdo, servirà per collegare l'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Gli aerogeneratori, di potenza unitaria pari a 15 MW, saranno collegati in entra-esce e raccolti in 7 gruppi, dall'ultimo aerogeneratore di ogni gruppo partono le linee di raccolta a tensione di 66 kV che si attesteranno sul quadro a 66 kV nella Stazione Elettrica (SE) Off-Shore del produttore. All'interno della Stazione Elettrica, l'energia prodotta sarà convertita alla tensione di 380 kV attraverso trasformatori elevatori 66/380 kV e, quindi, convogliata a terra attraverso un elettrodotto HVAC costituito da una terna di cavi marini a 380 kV. In prossimità del punto di approdo i cavi marini saranno giuntati con cavi per posa interrata per poi proseguire fino alla Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN a 380/150 kV di Brindisi, punto di connessione alla rete RTN indicato da TERNA.

Sarà realizzata una Stazione Elettrica Utente (SE) di trasformazione a mare all'interno dell'impianto eolico. Dalla SE partirà un elettrodotto costituito da una terna di cavi sottomarini ad altissima tensione (380 kV) lungo circa 36 km con approdo sulla costa situato nei pressi della Centrale Elettrica di Cerano. Nelle vicinanze del punto di sbarco verrà realizzato un pozzetto interrato di giunzione per la transizione da cavo marino a cavo terrestre e, da lì in poi, il cavo proseguirà con posa interrata su strada o su aree private fino al punto di consegna presso la Stazione Elettrica TERNA di Brindisi.

Lo specchio acqueo oggetto di realizzazione del campo eolico non contempla alcun ZSC/SIC al suo interno o nelle immediate vicinanze, né ricade in aree naturali protette statali o regionali. La Zona di Speciale Conservazione marina più vicina risulta la ZSC IT9150003 "Aquatina di Frigole", che dista dall'area di intervento ben 4,8 miglia nautiche.

Al contrario, il tratto terminale del cavidotto AT da posare a mare attraversa la ZSC marina IT9140001 Bosco Tramazzone, situato a cavallo tra i comuni di Brindisi e San Pietro Vernotico.

Le opere onshore non interessano né siti della Rete Natura né aree naturali protette, considerato anche che il tracciato del cavidotto seguirà la viabilità esistente.

Da ultimo, l'area di intervento non si colloca all'interno di aree importanti per gli uccelli (IBA, Important Bird Areas) definite nella Regione Puglia.

Pertanto, alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale verrà integrata la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, secondo le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 303 del 28/12/2019

Il progetto prevede la produzione di energia elettrica per una potenza massima complessiva di MW 525,00

Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. avente Codice pratica MYTERNA n. 202101180

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con **ZSC marina IT9140001 Bosco Tramazzone**

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di **30 (trenta)** giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.